

CONVENZIONE CON IL NOSTRO GIORNALE

PERUGIA - Come Sindacato Commercialisti Umbria (SCU) abbiamo stipulato una convenzione con *Il Giornale dell'Umbria* che prevede per gli iscritti di poter fruire di un abbonamento al quotidiano a condizioni assolutamente favorevoli, oltre all'istituzione di una "finestra" periodica sulle pagine del giornale attraverso la quale il Sindacato Commercialisti Umbria potrà far sentire la propria voce. Tutto questo nasce per noi dall'esigenza di uscire dagli studi professionali, con scrivanie stracolme di fogli e di ricevute telematiche, per farci conoscere ai lettori de *Il Giornale dell'Umbria*.

Questo permetterà ai Commercialisti di entrare, in maniera quanto più discreta, come è nelle nostre peculiarità, a contatto con un maggior numero di soggetti, e al quotidiano di avvalersi di una collaborazione di alto profilo perché di spiccata competenza giuridica ed economica.

Ruolo e intenti del Sindacato commercialisti

Sfatando finalmente un po' di quei luoghi comuni che avvinghiano la nostra categoria, il commercialista è un professionista che, sul campo, affianca, supporta, persuade, consiglia l'imprenditore nelle sue scelte quotidiane - mai come ora un tale affiancamento è da ritenersi necessario - interfacciandosi allo stesso tempo con l'Amministrazione finanziaria - e non solo - per collaborare al raggiungimento degli alti dettami della nostra Costituzione (Art. 53) e agevolare le attività proprie dell'Agenzia delle Entrate e di altri Enti, quali Comuni, INPS, INAIL ecc., magari puntando ad un obiettivo tanto spesso sbandierato, quale quello della semplificazione fiscale e amministrativa.

Già, la semplificazione fiscale! Ricordia-

mo tutti lo sguardo allibito del notaio giurista Riccardo Iacona, che in una delle sue recenti inchieste (Presa Diretta del 12 settembre 2010), entrato in uno studio di un collega si stupiva del numero delle pagine delle istruzioni di Unico e dei libri a commento delle stesse. Il sindacato commercialisti umbri (SCU) confida che il federalismo fiscale recentemente approvato possa prevedere la presenza dei commercialisti, anche in sede "legislativa", quali interlocutori privilegiati in virtù delle proprie competenze. Ecco quindi la funzione di un sindacato: non tutelare privilegi (di cui disconosciamo l'esistenza; molti infatti sono i soggetti che svolgono attività "spacciandosi" per commercialisti, senza avere superato esami di stato, avere vincoli di aggiornamento si-

stematico, codice deontologico ecc.), ma far conoscere delle opportunità mettendo in risalto anomalie funzionali che possono stridere con un interesse superiore: quello del bene comune.

In un anno e mezzo di attività SCU si può dire che ha fatto molto, e quasi sempre si è trovato a fare battaglie al fianco dei cittadini. Una per tutte l'operazione di trasparenza condotta per criticare l'operazione soprannominata "pellegrinaggio fiscale" in base alla quale era stato organizzato dalla locale Agenzia delle Entrate un servizio autobus per trasportare i contribuenti da Foligno a Perugia per poter esaminare la propria posizione con riferimento ai tributi sospesi in ordine al terremoto del 1997. Ma anche ora SCU è interessato a conoscere come saranno ap-

prontati i Regolamenti degli Istituenti Consigli Tributarie e cioè la collaborazione tra Comuni ed Agenzia delle Entrate in quanto le giuste esigenze di contrasto all'evasione fiscale, non possono spingersi fino al punto di vessare magari anche i contribuenti onesti. Ci preme infine ricordare anche l'iniziativa che è stata assunta per quanto riguarda la ventilata chiusura dei Tribunali minori, in primis quello di Spoleto, strutture che non possono essere trascurate in nome di una generica e fantomatica corsa al risparmio delle pubbliche risorse.

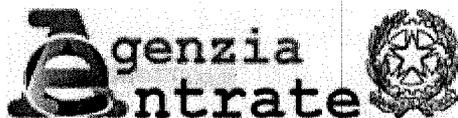
Dunque, tale convenzione con *Il Giornale dell'Umbria* è tesa da un lato ad arricchire il patrimonio dei Commercialisti con notizie "fresche" dall'economia locale e dall'altro a divulgare all'esterno le proprie competenze.

Roberto Picoloni
(Sindacato Commercialisti Umbria)

12/10/2010

Stefano Sfrappa

Da: "DR UMBRIA GESTIONE TRIBUTI" <dr.umbria.gt@agenziaentrate.it>
A: <info@sindacatocommercialistiumbria.it>
Data invio: martedì 19 ottobre 2010 18.39
Oggetto: doglianze procedura comunica



Direzione Regionale dell' Umbria

Ufficio Gestione Tributi

PROT. 2010/15989

Facendo seguito agli intercorsi contatti aventi ad oggetto le rappresentate doglianze e proteste in ordine alla procedura "ComuUnica", pervenute al Sindacato Commercialisti Umbria, appare proficuo condividere alcune riflessioni alla luce dei recenti colloqui avuti con la nostra Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti, che hanno permesso alla scrivente di approfondire alcuni aspetti delle problematiche emerse.

Preme innanzitutto sottolineare come la Comunicazione Unica sia nata con l'intento di semplificare la gestione degli adempimenti delle imprese, ridurre i tempi di risposta delle amministrazioni ed integrare le varie procedure amministrative perseguendo l'omogeneità delle informazioni relative alle imprese.

L'Ufficio del Registro Imprese rappresenta l'unico "sportello di accesso" a cui rivolgersi per gli adempimenti compresi nella Comunicazione Unica e garantisce l'inoltro delle dichiarazioni o istanze agli altri Enti di competenza.

Il procedimento interamente informatizzato a sostegno della "Comunicazione Unica", che ha raccolto in un unico fascicolo la preesistente modulistica in uso presso i vari enti coinvolti, utilizza gli specifici software predisposti secondo le disposizioni tecniche ministeriali.

L'approvazione del DPCM del 06/05/2009 con l'individuazione delle regole tecniche e del decreto ministeriale del 19/11/2009 che ha approvato le modifiche al modello di Comunicazione Unica hanno consentito di poter contare su un quadro normativo consolidato. Di conseguenza gli Enti coinvolti, spinti dalla ricerca di una sempre maggiore semplificazione, si sono impegnati nella revisione di tutti i passaggi della procedura. E' evidente che un progresso così impegnativo lascia aree su cui è necessario lavorare con riferimento soprattutto a quelle criticità legate allo stratificarsi di norme che intervengono sulla stessa materia. Tuttavia è obiettivo degli Enti coinvolti perseguire il miglioramento seguendo i principi di semplificazione, integrazione e velocizzazione.

Per quanto di pertinenza dell'Agenzia delle Entrate, la ricevuta sugli esiti della dichiarazione viene rilasciata in tempo reale e inviata allo stesso Registro delle imprese che ha cura di inoltrarla all'utente. In caso di inizio attività dell'impresa, la stessa ricevuta contiene il codice fiscale e la partita iva assegnati o il motivo dell'eventuale rigetto. Questa modalità, prevista dal DPCM 06/05/2009, è adottata dall'Agenzia delle Entrate dal 2004, in attuazione delle novità introdotte all'art. 35, comma 9 del DPR 633/1972 che già prevedevano la possibilità di presentazione della dichiarazione modd. AA7 ed AA9 al registro imprese.

Considerata l'articolata procedura sottesa alla Comunicazione Unica che necessita, per il suo utilizzo da parte delle imprese, di strumenti quali posta elettronica certificata, abilitazione al servizio telematico per il colloquio con il Registro delle Imprese, una card prepagata per il pagamento dei diritti di segreteria e bollo quando dovuti, è prevedibile un periodo di tempo "fisiologico" per il pieno

20/10/2010

recepimento anche in ossequio alle esigenze di adeguamento dei sistemi informatici degli utenti.

L'Ufficio del Registro delle Imprese ha posto in essere misure di formazione ed assistenza all'utenza nell'utilizzo della Comunicazione Unica. Mediante il collegamento al sito www.registroimprese.it è possibile ottenere le informazioni utili a renderne agevole l'uso e consultare una guida operativa che accompagna l'utente nella configurazione e nell'impegno del software per tutte le operazioni connesse all'apertura di una impresa, alla modifica dei suoi dati e alla cessazione nonché la guida all'installazione e configurazione del software ComUnica. E' altresì presente un'area dedicata alle pubblicazione delle FAQ a chiarimento dei quesiti pervenuti sui vari aspetti di implicati.

Le rilevazioni dei nostri Centri di Assistenza Multicanale, messe anche a confronto con i referenti dei Centri di assistenza delle Camere di Commercio, dell'INPS e dell'INAIL, hanno evidenziato che a fronte di un iniziale periodo di difficoltà – che può ritenersi fisiologico a seguito dell'introduzione di una rilevante novità- non sono stati segnalati particolari ostacoli con l'avvio a regime della Comunicazione Unica.

Per quanto riguarda l'aspetto relativo all'imposta di bollo e diritti di segreteria si richiama la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n° 24/E del 29/3/2010 ed il Decreto del 17/06/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico in materia di aggiornamento ed istituzione dei diritti di segreteria delle camere di commercio in cui si contempla, che per le pratiche di esclusiva valenza previdenziale e/o fiscale, che non prevedono iscrizioni nel Registro Imprese o nel REA, non è dovuto alcun pagamento.

Nella speranza di aver apportato la necessaria chiarezza sulle dinamiche della nuova procedura, si resta a disposizione per ogni ulteriore quesito in materia.

Cordiali saluti.

IL CAPO UFFICIO
(Dott. Stefano Cannistrà)

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs. n. 39/1993.

Tel. 075-5145954 -

Fax. 075-5145779

e-mail: dr.umbria.gt@agenziaentrate.it

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.